

Ponte Morandi, Poggi lascia la struttura commissariale ma i “social” lo difendono

di **Redazione**

24 Febbraio 2019 - 8:25



Genova. Per adesso di confermato c'è ben poco sulla decisione dell'Architetto Gian Poggi, ex responsabile della direzione strategia e progetti per la città del Comune di Genova e, dal momento della pensione, consulente del Commissario per la Ricostruzione, di lasciare la struttura commissariale.

La notizia anticipata dal Secolo XIX, che ha parlato di divergenze con il primo cittadino, ha fatto, immediatamente, il giro dei social anche perché se il nome dice poco alle persone comuni, che non sanno che si tratta del “papà” di buona parte della viabilità post crollo ponte Morandi, è, invece, ben conosciuto tra gli addetti ai lavori.

Il Sindaco Bucci, infatti, lo aveva voluto come Project manager per la prima delle opere destinate a mitigare l'emergenza, la strada della Superba che, attraverso le aree Ilva dirottava una parte del traffico pesante dalla viabilità ordinaria. Da qui, nel momento della pensione, a Ottobre, Poggi era entrato, a titolo gratuito, nella struttura commissariale con una consulenza legata proprio ai temi della viabilità.

Su Facebook, soprattutto, si sono succeduti i commenti alla notizia, principalmente da parte di chi conosce bene la macchina amministrativa e, di conseguenza, ben comprende il vuoto che questa figura lascia. Poggi, infatti, nella sua lunga carriera tra Palazzo Tursi e la Regione Liguria, ha permesso di affinare una grande conoscenza della macchina amministrativa, fondamentale per superare la burocrazia che spesso frena questo tipo di opere.

Per adesso, comunque, oltre alle indiscrezioni giornalistiche e ai rumors via web, manca ancora una posizione ufficiale del Commissari. Adesso vedremo se le distanze si potranno, in qualche modo ricomporre. Visto che, anche se, ormai, buona parte della viabilità di emergenza è stata tracciata e, in alcuni casi, anche superata, sicuramente una figura come quella di Poggi resta indispensabile anche per gestire i prossimi mesi.